

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**Procedura di valutazione di impatto ambientale. Estratto D.D. n. 27/2017.**

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. L.R. n. 11/2001 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) ubicato in Locorotondo alla c.da "Parco del Vaglio".

**Proponente:** I.M.A.C. di Romanazzo Angelo & C. s.n.c.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

"... omissis ..."

#### DETERMINA

1. **di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale** relativamente alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale - per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e sulla base della documentazione agli atti, ai sensi dell'art.23, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii., in conformità al parere del Comitato V.I.A. della Città Metropolitana di Bari -, concernente l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) localizzato in Locorotondo (BA) alla c.da Parco del Vaglio, individuato in catasto al foglio di mappa 53 p.11a n.352, della società I.M.A.C. di Romanazzo Angelo & C. s.n.c. con sede legale in Locorotondo (BA) alla c.da Parco del Vaglio, Strada Comunale 49, n.94, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla società proponente e nel rispetto delle condizioni/prescrizioni di cui ai pareri acquisiti e qui di seguito trascritte:

Comitato V.I.A. Della Città Metropolitana di Bari:

*""-) Organizzare l'area di messa in riserva deve risultare organizzata in aree distinte per specifiche tipologie di rifiuti omogenee, delimitate da appositi separatori che ne impediscano la miscelazione. Le specifiche aree dovranno essere dotate di apposita cartellonistica informativa che faccia specifico riferimento alla tipologia del materiale stoccato.*

*-) Provvedere alla bagnatura con acqua nebulizzata dei cumuli di rifiuti stoccati sull'area di messa in riserva, al fine di limitare significativamente l'eventuale produzione e dispersione delle polveri. Il sistema di diffusione delle acque tramite appositi irrigatori dovranno essere collocati in punti strategici tali da garantire la completa copertura dell'area predetta. Tale sistema di bagnatura dovrà essere attivato automaticamente (quando vi siano presenti rifiuti stoccati sull'area di messa in riserva), tramite apposito anemometro nel momento in cui sussistano condizioni meteorologicamente sfavorevoli (ad esempio giornate particolarmente ventose).*

*-) Impedire il rilascio nel sottosuolo delle acque meteoriche nell'area dove vengono stoccati i cumuli di rifiuti ed altresì nell'area ove vengono sottoposti a lavaggio gli automezzi, questi devono essere dotati di una idonea pavimentazione impermeabile munita di cordolo di contenimento avente opportuna pendenza verso le griglie di captazione e convogliamento verso le vasche di raccolta. Tali aree devono essere dotate di opportuna cartellonistica riportante indicazioni procedurali e di sicurezza.*

*-) Convogliare le acque meteoriche ricadenti sulle superfici scoperte dell'area di messa in riserva al fine di evitare il rilascio nel sottosuolo, mediante opportune pendenze, captate da apposite caditoie e griglie di raccolta, e avviate nell'apposita vasca di sedimentazione a tenuta stagna adeguatamente dimensionata, ove si realizzerà il processo depurativo di dissabbiatura e sedimentazione; dopo tale processo depurativo, per gravità, le acque passano nell'adiacente vasca di accumulo a tenuta stagna, per essere successivamente avviate presso impianti terzi autorizzati al loro recupero/smaltimento finale.*

*) Attuare apposite procedure di raccolta e gestione delle acque destinate all'abbattimento delle polveri aerodisperse al fine di ottimizzare il risparmio delle risorse idriche.*

-) Dotare l'area garage di appositi sistemi di bonifica dei materiali lubrificanti, qualora si verificassero eventi accidentali che ne abbiano determinato lo sversamento. In tali casi si dovranno rispettare apposite procedure redatte allo scopo.

) Adottare tutte le cautele per impedire la dispersione di polveri, in particolare:

- a) ridurre al minimo l'altezza di scarico della benna della pala meccanica;
- b) ridurre al minimo le distanze di movimentazione;
- c) evitare la movimentazione del materiale durante condizioni meteorologiche di forte ventosità;
- d) utilizzare idonei sistemi di copertura (ad es. teloni) degli automezzi cassonati e dei cassoni scarrabili, adibiti al trasporto dei materiali in ingresso/uscita dell'impianto al fine di evitare la diffusione del materiale polverulento durante il tragitto dello stesso;
- e) minimizzare l'altezza di caduta del materiale frantumato dai nastri trasportatori;
- f) tutta la linea dei nastri trasportatori deve essere opportunamente chiusa con apposite coperture atte ad evitare la dispersione del materiale polverulento durante il trasporto;
- g) scegliere la giusta posizione di carico/scarico dei mezzi ed altresì deve essere rispettata la velocità massima di movimentazione dei mezzi, a passo d'uomo, nonché la corretta disposizione e/o stivaggio del carico e la perfetta chiusura del portellone posteriore del cassone movimentato, onde evitare qualsiasi situazione di pericolo;
- h) nebulizzare in continuo l'inerte all'ingresso del frantumatore.

-) Minimizzare, al fine di ridurre gli impatti sugli ecosistemi naturali dovuti principalmente all'innalzamento di polveri ed alla produzione di rumori in fase di esercizio, i tempi di stazionamento "a motore acceso" degli automezzi durante le operazioni di carico e scarico; ed altresì il frantoio è dotato di cappottatura fonoassorbente. -) Garantire la completa funzionalità ed efficienza delle attrezzature e dei macchinari, provvedendo periodicamente alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste.

-) Provvedere al fine di evitare punte di traffico veicolare concentrate in determinate ore del giorno, alla pianificazione dei conferimenti presso l'impianto, in modo da ridurre anche i tempi di attesa." Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio:

"Effettuare un piano di monitoraggio del recupero ambientale dei fronti di cava non interessati da ampliamento che dovrà tenere conto anche del recupero dei materiali trattati nell'impianto in questione, in maniera da garantire in tempi gradualmente il recupero ambientale dell'area compromessa e la necessità di introdurre lungo le recinzioni, all'interno delle fasce coltivate, alberature ad accrescimento avanzato specie in corrispondenza dei coni visuali individuati nelle carte di intervisibilità (Belvedere di Locorotondo), Masseria Parco del Vaglio, Masseria Casellone).

Regione Puglia — Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali:

"I movimenti di terra devono essere limitati a quelli strettamente necessari alle opere da realizzare; non si dovranno pertanto movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici. Bisognerà provvedere comunque ad una sistemazione e regimazione idraulica del sito, evitando l'instaurarsi di fenomeni erosivi, di ristagno e di alluvionamento delle aree contermini. La ditta, inoltre, è tenuta, ai sensi del R.D.L. 3267/23, a presentare preventivamente alla sede provinciale di Bari della Sezione Foreste, per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti.

ARPA PUGLIA Dap Bari:

"- il gestore dovrà provvedere all'adozione di tecniche gestionali finalizzate a ridurre il traffico indotto;  
- il gestore dovrà introdurre limitazioni operative in relazione al manifestarsi di determinate condizioni avverse (ad esempio sospensione attività in caso di venti forti);  
- il gestore dovrà dotarsi di apposita procedura di emergenza in caso di sversamenti accidentali;  
- il gestore dovrà dotarsi di registro di manutenzione (anche in formato elettronico) delle attrezzature e dei macchinari utilizzati;

*- il Piano di Monitoraggio Acustico deve essere eseguito con cadenza biennale nelle condizioni di normale esercizio.” “*

2. che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi nonché di fare salve le autorizzazioni i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
3. di notificare il presente provvedimento:
  - alla società I.M.A.C. di Romanazzo Angelo & C. s.n.c.
  - al Sig. Sindaco del Comune di Locorotondo
  - ad ARPA PUGLIA Dap Bari
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari
  - al Dirigente del Servizio Ecologia, Servizio VIA-VAS della Regione Puglia, Via delle Magnolie, 6 –Modugno
  - al Dirigente del Servizio Polizia Metropolitana, affinché siano disposti i prescritti controlli ambientali previsti per legge;
4. di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n.152/06 sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, della sola parte dispositiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;
6. di rendere noto che avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199

Il Dirigente ad interim  
Dott. Francesco Meleleo